

ALLEGATO A

Nota metodologica concernente l'erogazione del contributo previsto dall'articolo 43, comma 1, del D.L. n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91/2022

Premessa

L'articolo 43, comma 1, del D.L. n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91/2022, riconosce alle province e alle città metropolitane che sono in procedura di riequilibrio pluriennale o che si trovano in dissesto finanziario un contributo, finalizzato a favorire il riequilibrio finanziario, di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 15 milioni di euro per l'anno 2023. Le risorse sono ripartite in proporzione al disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto definitivamente approvato inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) entro il 31 maggio 2022, operando la nettizzazione del contributo ricevuto ai sensi dell'articolo 52 del D.L. 73/2021, convertito in legge 106/2021, se i rendiconti disponibili si riferiscono ad annualità precedenti al 2021.

Individuazione degli enti beneficiari

La platea dei potenziali beneficiari è stata fornita dal Ministero dell'Interno che ha trasmesso l'elenco delle province e delle città metropolitane che alla data del 7 giugno 2022 hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale o si trovano in stato di dissesto finanziario.

Di seguito gli enti potenzialmente beneficiari:

Province e Città metropolitane in procedura di riequilibrio finanziario	Province e Città metropolitane in stato di dissesto finanziario con 5 anni dall'anno dell'ipotesi
Alessandria	Siracusa
Ascoli Piceno	Catania
Asti	
Catanzaro	
Chieti	
Imperia	
La Spezia	
Potenza	
Salerno	
Varese	
Verbano – Cusio - Ossola	
Vibo Valentia	

Base di Riparto

Il riparto viene effettuato in proporzione al disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto definitivamente approvato inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche entro il 31 maggio 2022.

Le province che risultano aver trasmesso alla BDAP il rendiconto 2021 definitivamente approvato entro il 31 maggio 2022 sono Asti, Alessandria, Imperia, La Spezia e Verbano Cusio Ossola.

Per tutte le altre, il riferimento per la base di riparto è il rendiconto 2020, ad eccezione del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, per il quale l'ultimo rendiconto disponibile è 2017. Per queste province si è proceduto a nettizzare il disavanzo risultante dal rendiconto dagli eventuali contributi ricevuti ex articolo 52 del D.L. 73/2021.

Riparto

Il riparto è avvenuto in proporzione al disavanzo così come determinato nel paragrafo precedente, procedendo a ripartire 30 milioni per il 2022 e 15 milioni per il 2023.

Le amministrazioni provinciali di Asti, Imperia, Varese, Chieti e Potenza sono escluse dal riparto in quanto non risultano in disavanzo.